

Scaglionate le partenze dei romani per le vacanze
Le mete più gettonate: Turchia, Cuba e la Toscana

Esodo ritardato Più voli verso sud

Allarme incendi in provincia Oikos: piani insufficienti

Estate. Allarme incendi. Il rito si ripete ogni anno. E fioccano le proteste con il dilagare dei focolai che distruggono aree verdi sempre più riscaldate e preziose.

Ieri l'«Oikos protezione ambientale», una storica cooperativa di ambientalisti, tutti volontari impegnati, 24 ore su 24, in una attenta opera di prevenzione degli incendi, soprattutto nei quartieri periferici della capitale, ha lanciato un grido di allarme: «Piani regionali insufficienti. Il patrimonio naturale del Lazio è esposto a seri rischi».
Lo stato di allerta, infatti, sta subendo una impennata. L'emergenza, anche ieri, è scattata inesorabile nelle ore più calde della giornata e ha fatto registrare numerosi focolai in molte zone della provincia. «La situazione può precipitare da un momento all'altro», afferma Alfonso D'Ippolito, responsabile dell'associazione. Registrano infatti numerosi buchi nei piani di protezione del territorio preparati dagli Enti locali». Sul banco degli imputati, secondo gli ambientalisti, c'è anche quest'anno la regione Lazio, che ha varato un Piano anticendio, «inconsistente», dicono. «Nel piano regionale anticendio - afferma il presidente dell'Oikos, Vincenzo Minissi - sono contenuti ingenuità e paradossi tali da indurre a pensare che il programma sia stato redatto da personale non pienamente a conoscenza delle specifiche problematiche degli incendi del Lazio in relazione agli aspetti climatici, fitovegetativi e socioforestali».

Niente esodo, siamo romani. Ieri, secondo week end di luglio, l'attesa fuga dalla città non c'è stata. Solo un po' di traffico più intenso in direzione litorale. Tutti ancora al lavoro? «In realtà ormai i romani partono alla spicciolata», dicono alla Società Autostrade. In compenso, grande affollamento nei cieli di Fiumicino. Le mete più gettonate di quest'estate: Turchia, Grecia, Cuba, India. «Si sceglie un viaggio economico». Ma un boom c'è: l'agriturismo in Toscana.

NOSTRO SERVIZIO

■ Niente code per il primo giorno di esodo estivo. Ieri, secondo week end di luglio, chi si aspettava un finimondo di traffico in fuga dalla città è rimasto deluso. Soltanto in mattinata la circolazione si è fatta un po' più intensa - confermano dalla polizia stradale - in direzione litorale, cioè sulla Pontina e sulla via del mare. Ma le arterie dei tradizionali flussi di vacanzieri - la Roma-Civitavecchia e l'Autosole - sono rimaste sostanzialmente sgombre, senza rallentamenti o attese ai caselli in uscita dalla capitale. Segno che i romani per quanto riguarda le vacanze per il momento si concedono solo una giornata o tutt'al più un fine settimana sulle spiagge più vicine? Sì in parte c'è anche questo - dicono alla Società autostrade - ma la verità è che da qualche anno a questa parte non vige più «l'ora x» delle ferie. E soprattutto a Roma pare che nessuno voglia più affrontare insani *tour de force* in automobile verso le mete di sempre. Dopo aver passato tutto l'anno a combattere con gli ingorghi, evidentemente, quello estivo pare proprio di troppo. E poi a Roma non c'è la Fiat, che chiude i cancelli una volta per tutte ad agosto. Così, potendo, si preferisce spezzare e scaglionare il periodo di ferie a disposizione. Oppure concedersi qualche week end sul litorale tirrenico per parti-

re poi in aereo per un viaggio esotico.

Che sia questa la strategia delle vacanze che più si va affermando lo confermano i dati dei flussi aerei in partenza da Fiumicino. Ieri ad esempio a fronte di un volume di automobili sostanzialmente nella norma, il traffico nei cieli è stato particolarmente intenso. Strapieni i voli in partenza per le località più esotiche, da Bangkok alle destinazioni del centro-Africa, da Hong Kong a New York.

C'è però chi fa notare che il Leonardo da Vinci è il principale scalo internazionale e quindi non è indicativo delle preferenze specifiche dei romani. Per seguire le loro tracce meglio allora affidarsi alla «pista» delle librerie. Ovvero delle guide più richieste. Ed è lì che si trova la seconda sorpresa. «Non si può più dire quale sia il paese più gettonato - dice Massimo Mollì della Feltrinelli di via del Babuino - non è più come due anni fa quando ci fu il boom della Scozia e del Portogallo. Quest'anno si vende sempre tanto in questo settore ma i clienti piluccano un po' di tutto. Unica eccezione: Cuba, di cui sono in esaurimento le guide di tutte le case editrici. E l'India, che resta un classico. Mentre resta il grande interesse per l'agriturismo, specialmente in Toscana». Stessa



Filippo Monteforte/Ansa

tendenza degli acquirenti di Rinascente. «Itinerari più richiesti? Cuba, India e poi anche tanto la Turchia e la Grecia, insomma tutti i posti ancora economicamente accessibili, dato il cambio della lira - spiega Massimo Picchetti - In tanti mi hanno chiesto una guida del Perù ultimamente e mi ha colpito perché non ho potuto esaurirli, avevamo pochissime guide per questo paese. L'unica

meta più dispendiosa tra le guide maggiormente richieste sono gli Stati Uniti, ma non sempre ci si va per turismo, molti coniugano la vacanza anche con motivi di lavoro o di studio della lingua». E poi ancora tanto agriturismo. Un vero piccolo boom. Chissà forse per colpa delle vedute di campagna toscana immortalate nel film di Bertolucci *Io ballo da sola*. O forse per il proliferare di pubbli-

cazioni e vademecum sull'argomento: in floppy, in edizioni bilingue per italiani e tedeschi, con foto di *ranch* marmmiani o di casolari contadini. Tutto lascia pensare ad una vera invasione di romani verso la Toscana costiera e dell'entroterra. Ben oltre il vecchio «vippaio» di Capalbio. Un'estate rovente, come già hanno annunciato i roghi di questi giorni all'Argentario.

Termini

Molestie in autobus Arrestato

■ Era salito sull'autobus della linea 38 e aveva subito adocchiato una ventenne seduta davanti a lui. Prima ci ha provato usando il giornale, poi allungando le mani. Ma gli è andata male perché la ragazza non ha subito le sue angherie e si è rivolta al conducente dell'autobus che lo ha consegnato immediatamente alle forze dell'ordine. Così la passeggiata pomeridiana di Luciano Vito, 52 anni, l'altro giorno è finita al carcere di Regina Coeli, con l'accusa di libidine violenta. La sua posizione adesso è al vaglio del pm Settembrino Nebbioso. L'uomo, originario di Solofra, era salito sul pullman nei pressi di piazza dei Cinquecento, e aveva iniziato subito a dar fastidio alla ragazza. La studentessa dapprima lo ha ripreso verbalmente sperando di scoraggiarlo, poi quando ha sentito gli insulti pesanti dell'uomo, ha deciso di rivolgersi all'autista dell'autobus. Il conducente ha chiuso le porte del mezzo, impedendo a Vito di scendere, fino a quando non ha incontrato una pattuglia dei carabinieri. A quel punto ha fermato l'autobus ed ha consegnato il molestatore alle forze dell'ordine. Ai militari la ragazza ha raccontato di essere stata dapprima toccata da Vito all'altezza dei glutei con un oggetto rigido, risultato poi un giornale, e successivamente palpeggiata.

«Mi sono spostata avanti e indietro per scoraggiarlo, ma lui insisteva - ha detto la giovane ai carabinieri - e quando gli ho detto di smetterla mi ha insultato con parole pesanti, dicendo che dovevo guardarmi tra le gambe, che ero una donna di strada».

In passato si sono verificati analoghi episodi soprattutto su mezzi della linea 64, che dalla stazione Termini trasporta i turisti in piazza San Pietro. In pretura sono molti i procedimenti aperti contro ignoti che hanno molestato giovani donne. Molti i procedimenti contro ignoti, ma numerosi anche quelli conclusi con una condanna. Spesso l'imputato risulta recidivo, con condanne alle spalle sempre per lo stesso motivo.

Domani incontro con Ronchi Giochi olimpici del 2004 Garanzia finanziaria per la candidatura di Roma

■ Aumentano le possibilità che Roma sia la sede dei giochi olimpici del 2004. Lo ha affermato ieri, in una nota per la stampa, il vicedirettore di Roma 2004, Roberto Morassut, che ha commentato con soddisfazione la notizia della disponibilità data da palazzo Chigi, secondo la quale il governo si è dichiarato pronto a presentare nei prossimi giorni la garanzia finanziaria di sostegno alla candidatura di Roma per le Olimpiadi.

Questo impegno del Governo, ha spiegato Morassut, riconferma l'impegno già manifestato da tempo da tutte le più alte cariche dello stato per la candidatura di Roma. E così, l'atto di garanzia finanziaria del Governo si aggiungerà alla delibera sugli impianti e sulle opere già approvata dal Comune di Roma, e in questo modo si completerà positivamente il lavoro avviato per la realizzazione del dossier di candidatura che dovrà essere presentato al Comitato internazionale olimpico entro la metà di agosto.

L'importanza della presenza pubblica era stata sottolineata intanto anche dal presidente del Cni, Mario Pescante e dal Sindaco di Roma, Francesco Rutelli, in una conferenza stampa svoltasi a Atlanta, dopo l'incontro con l'esecutivo del Cio, al quale hanno partecipato insieme a Primo Nebiolo e al presidente di Roma 2004 Raffaele Ranucci, nella quale è stata illustrato il significato e l'autorevolezza della candidatura di Roma alle prime olimpiadi del nuovo millennio. Ranucci ha sottolineato con «orgoglio» che Roma ha già pronti circa il 75% degli impianti necessari ad ospitare le Olimpiadi. Su 41 impianti necessari, infatti, soltanto nove sono da costruire ex novo, mentre gli altri 32 sono già esistenti, pienamente funzionanti o soltanto da

migliorare.

Domani mattina, invece, il presidente della commissione capitolina per le Olimpiadi, Silvio Di Francia, e Ivan Novelli di Roma 2004 incontreranno il ministro per l'ambiente Edo Ronchi, per parlare dei capitoli del dossier di candidatura relativi alla protezione ambientale. Si discuterà anche delle procedure di valutazione di impatto ambientale inerenti alle strutture olimpiche approvate dal Campidoglio. «Chiederemo al ministro», si legge in una nota, «di attivare le procedure di Via anche per tutti gli interventi di rilievo previsti dal dossier, e una vigilanza costante».

Il Campidoglio: «Reale sforzo anti-burocrazia dal governo»

Grande soddisfazione per il disegno di legge sulla pubblica amministrazione, varato dal governo su proposta del ministro Bassanini, è stata espressa dal capo di gabinetto del sindaco di Roma, Pietro Barrera. In una nota al parlamento Barrera fa appello affinché le nuove norme diventino rapidamente legge. E una buona notizia per il rapporto fra lo Stato e le autonomie locali - dice Barrera - perché insieme alla semplificazione degli adempimenti burocratici che appesantiscono la vita dei cittadini il governo ha proposto regole che semplificano di molto l'attività dei Comuni». Secondo Barrera sono molto importanti le disposizioni «che consentono a ogni Comune di regolare assunzioni, concorsi e carriere secondo le proprie esigenze specifiche».

La protesta Caso Cervia Cartoline a Scalfaro

■ È partito ieri da Velletri il camper del «Comitato per la verità su Davide Cervia», che sosterrà oggi a Sanremo, domani a Genova, martedì a La Spezia, mercoledì a Livorno, venerdì a Napoli e sabato a Gaeta. Si tratta di città in cui Davide Cervia, quando era sergente della Marina militare, esperto in guerre elettroniche, svolse il servizio. Alla gente sarà consegnata una cartolina indirizzata al capo dello Stato, dove è scritto: «Signor presidente, il mio ed il Suo impegno per la verità su Davide Cervia». L'ex sergente sparì il 12 settembre 1990 da Velletri, dove abitava e da allora non se n'è saputo più nulla. Una delle ipotesi è che l'esperto in guerre elettroniche possa essere stato rapito da un paese mediorientale, prima della guerra del Golfo, per sfruttare la sua specializzazione. Anche l'indagine giudiziaria, in corso da circa sei anni, non è approdata a nulla. Prima della partenza, il comitato ha tenuto una conferenza stampa, nel corso della quale è intervenuto l'avvocato Nino Marazzita, nuovo legale della famiglia Cervia. «Appena sarà nominato - ha detto l'avvocato - chiederò al nuovo procuratore generale di Roma che controlli il modo con cui è stata svolta l'inchiesta, rimasta secondo me troppo ferma». La moglie di Cervia, Marisa Gentili, ha sostenuto che l'inchiesta debba ripartire da zero. Il presidente del comitato, Gianluca Cicinelli, ha spiegato le ragioni del viaggio. «Vogliamo - ha detto - la solidarietà della gente affinché venga ottenuto l'impegno deciso delle istituzioni, a cui viene chiesta la difesa di qualsiasi cittadino ed a maggior ragione di chi è stato addestrato per compiti delicati dello Stato. Il sindaco di Velletri, Valerio Ciafresi, è stato il primo a firmare una delle cartoline indirizzate al capo dello Stato».